



MARINA CAFÈ NOIR

Felicità possibili

Cagliari, 10-11-12 ottobre 2024

Bastione Saint Remy

**con anteprima 1, 2, 3 ottobre:
Accademia popolare, Caffè Savoia.**

comunicato stampa di mercoledì 25 settembre 2024

Tre giornate di grande letteratura sulla terrazza più bella della città di **Cagliari**. Da **giovedì 10** a **sabato 12 ottobre** torna il **Marina Café Noir**, il primo e più longevo tra i festival letterari della Sardegna. A fare da quinta a questa **ventiduesima edizione** sarà il **Bastione di Saint Remy**, ultima appendice del quartiere medievale di Castello con vista sul golfo, ponte nel Mediterraneo.

Protagonisti del Festival saranno come sempre le firme più autorevoli della narrativa italiana, gli autori internazionali più interessanti da scoprire, le grandi voci della canzone d'autore e dell'editoria indipendente. Tra gli ospiti di questa edizione, con molte anteprime regionali e nazionali, **Dario Ferrari**, **Carlotta Vagnoli**, **Wu Ming 4**, **Valentina Mira**, **Saba Anglana**, **Maurizio Carucci**; e ancora **Somdeep Sen**, **Nana Kwame Adjei-Bregan**, **Juan Carlos De Martin** e **Yomi Adegoke**.

Un cast già molto ricco al quale si aggiungono due profili popolarissimi e molto amati come quello di **Alessandro Cattelan**, che parlerà della sua giovane casa editrice indipendente **Accento**, e di **Max Gazzè**, cantautore della scuola romana che da oltre trent'anni firma solo musica di qualità.

Felicità possibili è il tema scelto dall'associazione culturale Chourmo che organizza il Festival. Spiegano **Giacomo Casti**, **Donatella Mendolia** e **Francesco Scanu**: «Crediamo fortemente che le felicità esistano e siano raggiungibili. Cagliari, la Sardegna, il Mediterraneo sono i (nostri) luoghi possibili dell'arte del vivere bene, del vivere felici, ma fanno parte di questo mondo, e il mondo, ahinoi, è ancora, spesso e inspiegabilmente, un focolaio di odio, ingiustizie e violenza. Incontrarsi e stare insieme nelle piazze e nelle strade della città per ascoltare storie, condividere saperi, godere dell'arte di musicisti e attori, inebriarsi di socialità e sentirsi parte di una comunità diventa allora il nostro antidoto».



IED Cagliari per Marina Cafè Noir.

Il Festival collabora da quest'anno con **IED Cagliari**, una delle realtà creative più vivaci della Sardegna, con il coinvolgimento degli studenti dei corsi di Design, Moda e Arti visive che potranno mettere in pratica le loro competenze: la creazione di contenuti per la comunicazione, di progetti di allestimento e di comunicazione audiovisiva. «MCN – spiega il direttore di IED Cagliari **Antonio Lupinu** - è una realtà importante per la città: ci mette in relazione con mondi, storie e persone, ognuna con un proprio bagaglio da offrire alla nostra comunità. **IED Cagliari** non ha solo l'obiettivo di formare i futuri creativi e designer, ma anche quella di contribuire a **valorizzare il territorio in cui diventeranno dei professionisti**. Il nostro ruolo è anche quello di individuare dei percorsi da seguire, di costruire una rete di relazioni, di proporre nuovi strumenti di contaminazione e di scoperta».

Oltre al contributo di IED Cagliari, il Festival si realizza anche grazie al supporto di **Cantina Santadi, Ichnusa, Hotel Regina Margherita e Eja Tv**.

Accademia popolare: le anteprime dell'1, 2 e 3 ottobre.

Ad anticipare la tre giorni di metà ottobre saranno gli appuntamenti dell'**Accademia popolare**, pensati come brevi lezioni informali condotte quest'anno da **dodici donne** tra docenti e ricercatrici dell'Università di Cagliari, divise su tre serate in programma l'**1, 2 e 3 ottobre**. Una condivisione dei saperi caratterizzata da un approccio divulgativo e aperto a tutti, accompagnato di volta in volta dalle musiche di **Enrico Marongiu, Giulia Leone e Andrea Schirru**.

Gli ospiti internazionali.

Quattro straordinari incontri internazionali impreziosiscono la ventiduesima edizione del Festival. A partire dalla prima volta in Sardegna (**giovedì 10 ottobre**) per **Juan Carlos De Martin**, docente di ingegneria informatica al Politecnico di Torino e all'Università di Harvard, e autore di **Contro lo smartphone** (ADD editore, 2023), un saggio che indaga storia, forme e conseguenze dell'oggetto-simbolo del nostro tempo. Ad accompagnarlo in conversazione lo scrittore e docente universitario **Alessio Torino**.

A seguire un importante romanzo che si muove su temi analoghi, l'esordio di **Yomi Adegoke**, autrice britannica con origini nigeriane, giornalista di ABC ed editorialista del Guardian che **per la prima volta incontra il pubblico in Italia**. Nel suo **La Lista** (Sem, 2024), che presto a diventerà una serie tv per HBO, si racconta il lato oscuro dei social media e il confine sempre più sfuggente tra vita online e realtà. Modera l'incontro l'editore **Marco Cassini**.

Appuntamento invece **venerdì 11 ottobre** con **Somdeep Sen**, studioso e professore della Roskilde University in Danimarca, autore di **Decolonizzare la Palestina** (Meltemi, 2024). Intervistato dallo scrittore e antropologo **Andrea Staid**, Somdeep Sen presenta un lavoro che getta nuova luce su tutti i movimenti di emancipazione dal colonialismo di insediamento.

Un'altra prima volta, infine, **sabato 12 ottobre**, sarà quella di **Nana Kwame Adjei-Bregan**, che torna in Italia dopo l'esordio romano di **Più libri più liberi**, per parlare di **Catene di**



gloria (SUR, 2023). Newyorkese di origini ganesi, lo scrittore è stato segnalato nel 2018 tra i migliori esordienti statunitensi sotto i 35 anni. Al MCN, in compagnia della storica **Eva Garau**, presenta uno scatenato romanzo d'azione che denuncia le bassezze dell'industria carceraria e dell'entertainment.

Le autrici e gli autori italiani.

L'apertura del Festival è affidata, **giovedì 10 ottobre**, al primo romanzo di **Carlotta Vagnoli**, autrice, performer e attivista che per Einaudi firma **Animali notturni**, ritratto acido e feroce delle notti milanesi sul finire degli anni Zero. Conduce l'incontro **Federica Antonacci**, operatrice culturale e anima della Scuola del Libro di Roma.

Tra storia e leggenda si muove invece il nuovo libro di **Wu Ming 4**, che in conversazione con lo scrittore e consulente editoriale **Tommaso De Lorenzis**, presenta il suo **La vera storia della Banda Hood** (Bompiani, 2024) uno dei libri più sorprendenti dell'ultimo anno, che immagina l'origine della leggenda di Robin Hood.

Protagonista dell'apertura di **venerdì 11 ottobre** sarà **Valentina Mira**, che in **Dalla stessa parte mi troverai** (Sem, 2024) fa luce su uno degli angoli più controversi della storia italiana - il duplice omicidio di Acca Larentia - demolendo retoriche, alibi e miti delle destre estreme. Ad accompagnarla **Alberto Ibba**, editor e consulente editoriale.

Riflettori puntati poi sulla cantante, attrice e scrittrice italo-somala **Saba Anglana**, che per Sellerio ha pubblicato un memoir pieno di dolcezza e ironia, a tratti picaresco, dal titolo **La signora meraviglia**. Sul palco con lei la docente universitaria ed esperta di Storia dell'Italia coloniale **Valeria Deplano**.

A seguire grande curiosità per l'esordio in narrativa di Maurizio Carucci, storico frontman degli **Ex-Otago**, in libreria per Harper Collins con **Non esiste un posto al mondo**, un libro di cammino e di sosta, una storia capace di metterci in contatto con la parte più smarrita del nostro Paese e della nostra anima. Per Carucci, dopo l'esordio nella sua Genova, si tratta dell'anteprima nazionale del tour. Modera l'incontro la giornalista di Videolina Mariangela Lampis.

Una riflessione sul mondo editoriale inaugura invece gli appuntamenti di **sabato 12 ottobre**, con il racconto di una realtà giovane e dalla grande vivacità come **Accento**, casa editrice fondata dal conduttore radio e tv **Alessandro Cattelan**. In compagnia del libraio, editore e operatore culturale **Gianmario Pilo**, Cattelan – prima volta in Sardegna - illustrerà il suo progetto indipendente attento soprattutto al lancio di autrici e autori esordienti.

Chiusura affidata a uno dei libri più apprezzati, venduti, premiati e letti degli ultimi anni: **La ricreazione è finita** (Sellerio, 2023), una satira feroce, divertente e drammatica del mondo universitario firmata da **Dario Ferrari**, che per la prima volta incontra il pubblico isolano. Modera l'incontro **Michele Rossi**, editor e consulente editoriale.

La musica.

Un'altra maniera di raccontare storie, sempre centrale in tutte le edizioni del MCN, è senza dubbio la musica. Tra ritmi in levare, progetti sorprendenti e sottile ironia, un trittico di appuntamenti in chiusura di ciascuna serata.



Si parte **giovedì 10 ottobre** con i **Dance Craze**, per un concerto tutto ballare sui ritmi di Specials, Madness, Casino Royale, Statuto, il meglio dello ska italiano e internazionale di tutti i tempi, per una band dalla grande energia composta da otto elementi.

Spicca, **venerdì 11 ottobre**, il nome di uno dei più importanti autori di canzoni degli ultimi trent'anni, **Max Gazzè**, che si esibirà in concerto in compagnia di **Ilaria Porceddu**, voce e pianoforte, e **Emanuele Contis** ai fiati.

Sipario, **sabato 12 ottobre**, affidato al grande sassofonista nuorese **Gavino Murgia**, che presenta un progetto originale e inedito per un concerto che inviti alla festa, alle danze, a declinare cioè quel senso di **felicità possibili** su cui il Festival vuole riflettere.

Ma la musica farà da cornice anche in apertura di giornata, con le esibizioni firmate nell'ordine da **Francesca Corrias**, straordinaria cantante jazz ascoltata e apprezzata in tutta Italia; **Valucré**, giovanissima cantautrice sarda classe 2000, con il suo originale pop alternativo fatto di elettronica e strumenti a corde; e **Marta Loddo** progetto d'improvvisazione che si muove tra il rock e il pop ma senza limiti di genere, pensato per voce e loop station.

L'omaggio a Nicolo Pomata e la Fiesta Final.

Le storie, spesso, si raccontano attorno a una tavola imbandita, con il cibo che da sempre, nella nostra cultura, rappresenta uno straordinario momento di comunità.

Sabato 12 ottobre è in programma un omaggio a un grande cuoco della nostra terra, mancato pochi mesi fa: **Nicolo Pomata**, storico ristoratore carlofortino. A ricordarlo saranno il figlio **Luigi**, a sua volta stimato ristoratore e chef, insieme a **Massimo Podda**, direttore commerciale di Cantina Santadi. Modera la giornalista **Valentina Caruso**, che da anni a Carloforte presenta le serate del Girotonno.

Alle **23** chiusura in grande stile con uno dei classici del MCN, la cucinata popolare della **Fiesta Final**, performance di teatro-cucina a cura di **Kenz'e Domu Entertainment**, con la partecipazione straordinaria di Luigi Pomata e la sua brigata. Al pubblico del festival – cui si raccomanda di arrivare munito di piatti e stoviglie - sarà offerto un assaggio della pietanza cucinata per l'occasione.

Letterature applicate.

Le storie fuori dai libri, sul palco, che prendono vita tramite musica e parole, dipanando il concetto di "letterature applicate" che è l'altra colonna portante del MCN. Ogni sera un reading tratto da uno dei libri in cartellone, a partire da **giovedì 10 ottobre** con **La vera storia della Banda Hood**, tratto Wu Ming 4, con **Tiziana Martucci, Fabrizio Lai, Angus Bit** e **Simone Soro**.

Si prosegue **venerdì 11** con **Non esiste un posto al mondo**, tratto da Maurizio Carucci, con **Francesco Bonomo, Emanuele Contis** e **Ilaria Porceddu**.

E si chiude **sabato 12** con **Molti modi per sbagliare**, tratto da Dario Ferrari, con **Daniel Dwerryhouse, Gianmarco Diana, Samuele Dessi, Frank Stara** e **Francesca Corrias**.

Gli omaggi.



La dimensione performativa del festival si completa poi con una serie di omaggi, brevi tributi ai grandi della letteratura. **Cristina Maccioni** darà voce a **Città di vetro**, omaggio a Paul Auster; **Francesca Saba** a Franz Kafka con **Quando la paura non mi lascia dormire**; e **Simeone Latini** a Joseph Conrad con **Cuori e Tenebre**.

Marina Cafè Noir è realizzato grazie al contributo di Regione Sardegna, Comune di Cagliari, Fondazione di Sardegna; e di Cantina Santadi, Ichnusa, IED Cagliari, Regina Margherita, Eja

Tv.

Associazione Culturale Chourmo
vico del Canneto 2A – 09134 Cagliari
chourmomcn@gmail.com

ufficio stampa
Nicola Muscas
muscasnicola@gmail.com
+39 347 568 44 50



FELICITÀ POSSIBILI

“Quando siete felici, fateci caso”, s’intitolava un bel libro di Kurt Vonnegut di qualche anno fa. Fosse semplice. E Sergio Atzeni, in una della più belle pagine di “Passavamo sulla terra leggeri”, scriveva: “a parte la follia di ucciderci l’un l’altro per motivi irrilevanti, eravamo felici”. Curioso, questo tempo mitico isolano. Uno dei nostri numi tutelari da sempre, invece, Jean-Claude Izzo, parlava spesso di un “Mediterraneo delle felicità possibili”, e questa suggestione ci accompagna da parecchio. Ma allora, in un mondo di complessità e contraddizioni, quante felicità possono esistere? E cosa possiamo fare per raggiungerle, per crearle, queste felicità possibili?

È su questo che proveremo a interrogarci quest’anno, discutendone e confrontandoci con i sempre numerosissimi ospiti del MCN, perché crediamo fortemente che le felicità esistano e siano raggiungibili. Soprattutto crediamo che ognuno possa dare un proprio contributo per costruirne di altre e di nuove, felicità e mondi possibili per sé stessi e per gli altri.

Cagliari, la Sardegna, il Mediterraneo sono i (nostri) luoghi possibili dell’arte del vivere bene, del vivere felici, ma fanno parte di questo mondo, e il mondo, ahinoi, è ancora, spesso e inspiegabilmente, un focolaio di odio, ingiustizie e violenza.

La nostra predilezione per le storie nere, rimedio a una versione compiaciuta e assolutoria del vivere, però, non può e non deve renderci pessimisti, così la nostra volontà è soprattutto quella di sforzarci di capire come fare per limitare il più possibile, se proprio non si riesce a spegnerli, questi focolai di ingiustizia e di odio.

Incontrarsi e stare insieme nelle piazze e nelle strade della città per ascoltare storie, condividere saperi, godere dell’arte di musicisti e attori, inebriarsi di socialità e sentirsi parte di una comunità diventa allora il nostro antidoto. È ciò che come sempre ci proponiamo di fare, perché in un mondo dominato sempre più dalla tecnologia e sempre più votato all’isolamento, crediamo sia ancora questo il modo migliore per provare a essere felici.

Quest’anno sarà il cuore della città di Cagliari, la terrazza più bella del mondo, come spesso ci piace dire, il Bastione, ad ospitare il Villaggio Chourmo e a riempirsi di palchi, platee, librerie e aree di svago dove potersi incontrare all’aria aperta, gratuitamente, per scoprire storie interessanti, punti di vista diversi, nuove direzioni in cui scegliere di muoversi. Come sempre tra libri, installazioni, musica, teatro, reading, arti visive e convivialità. Per questo, come tutti gli anni, vi aspettiamo. Perché in fondo, a Cagliari, di fronte al mare, la felicità è un’idea semplice.